

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**P.O. PUGLIA 2007 - 2013 Fondo Sociale Europeo Avviso pubblico LE/01/2012 ASSE I - Adattabilità
“Formazione e Servizi alle imprese”.**



Regione Puglia



Provincia di Lecce

AVVISO PUBBLICO

LE/01/2012

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE I – ADATTABILITA'

“Formazione e Servizi alle Imprese”

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi

generali C)

Azioni

finanziabili D)

Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990

e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- **Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009** che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce

modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009** che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006; Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007.

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** “Legge Quadro in materia di formazione professionale “ e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001, Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i
- **D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.
- **D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007** con il quale si regolano le modalità applicative del cosiddetto “Impegno Deggendorf”.
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294.
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo..

- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.
- **Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 e del 20 aprile 2011** in materia di interventi di sostegno al reddito e alle competenze.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006 art. 2**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto “Preso d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad

oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 09/02/2009**, "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"** pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009** pubblicata sul BURP n. 5 del 11/01/2010 avente ad oggetto "Approvazione disposizioni operative misure anticrisi e ratifica azione di sistema Welfare to work";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26 gennaio 2010: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);**
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 303 del 9 febbraio 2010** avente ad oggetto "Linee Guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo Stato/Regioni e P.A. del 12 febbraio 2009 da finanziare con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo di cui al Reg. (CE) n 396/2009";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011** avente ad oggetto l'approvazione dello schema di

polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;

- **Piano Straordinario Lavoro 2011 della Regione Puglia** contenente misure per affrontare la grave situazione regionale in materia di disoccupazione e di salvaguardia dell'occupazione esistente;
- **Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione** – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010 e s.m.i.);
- **Deliberazioni di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 26 del 21/02/2012** avente ad oggetto “Linee guida per l'accREDITamento degli Organismi Formativi” e successive modifiche ed integrazioni (Deliberazioni nn. 595/2012 e 1105/2012);
- **Deliberazione della Giunta Regionale 28 marzo 2012, n. 598 Modifica D.G.R. 195 del 31/01/2012** avente ad oggetto: Approvazione delle “Linee Guida per l'accREDITamento degli Organismi Formativi” - BURP n. 56 del 18-04-2012;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 5 Giugno 2012, N. 1105 - Deliberazione Di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012** “Linee Guida per l'accREDITamento degli Organismi Formativi” e s.m.i.: correzioni materiali e ulteriori precisazioni - BURP n. 91 del 26-06-2012 ;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012** pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accREDITamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1537 del 04/10/2012** di presa d'atto del Piano di attuazione della Provincia di Lecce per l'annualità 2012 del PO Puglia FSE 2007- 2013.

Normativa e documenti provinciali

- **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 138 del 13/07/2012** “Approvazione del Piano di Attuazione per l'annualità 2012 del PO Puglia FSE 2007- 2013”;
- **Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce n.2918 del 14/12/2012** di approvazione Avviso Pubblico LE01/ 2012.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Lecce, quale Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del Po Puglia FSE 2007/2013, Obiettivo Convergenza, il presente avviso finanzia sull'Asse I – ADATTABILITA', interventi di **formazione e di servizi alle imprese** finalizzati a migliorarne il posizionamento strategico ed i processi di internazionalizzazione, a favorire ricambio generazionale e lo sviluppo di settori innovativi.

In particolare sono previsti interventi:

- A. di temporary management** per accompagnare i processi di internazionalizzazione aziendale. Il TM è una terza via, accanto alla consulenza e alla dirigenza tradizionale, attraverso la quale l'azienda può approvvigionarsi di risorse finalizzate a migliorare sia la propria performance che il livello delle proprie capacità di gestione;
- B. di strutture consulenziali di formazione/assistenza/tutoraggio per accompagnare processi di innovazione aziendale** (diagnosi aziendale, innovazione dei processi e dei prodotti, di posizionamento strategico, di ricambio generazionale, ecc.).

Per **Temporary Management (TM)** si intende l'affidamento della gestione di un'impresa o di una sua parte a manager altamente qualificati e motivati, al fine di garantire continuità all'organizzazione, accrescendone le competenze manageriali esistenti, e risolvendone al contempo alcuni momenti critici, sia negativi (tagli, riassetamento economico e finanziario) che positivi (crescita, sviluppo di nuovi business).

Per **formazione/assistenza/tutoraggio** si intende percorsi di formazione ed accompagnamento da consulenti, coinvolgendo il personale della medesima.

Gli interventi verranno destinate agli operatori delle aziende distretti produttivi presenti nella provincia di Lecce, quali: Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino, Distretto della Pietra, del Lapideo e del Marmo, Distretto delle Energie rinnovabili, Distretto del Turismo, etc.

Le schede che seguono descrivono sinteticamente tipologia di intervento, descrizione dell'intervento, destinatari e beneficiari, disponibilità finanziaria.

	Azione programmata	Descrizione intervento	Beneficiari e destinatari	Importo
A	Temporary management per accompagnare i processi di internazionalizzazione aziendale	Voucher di 17.500,00 € per 4 aziende	Beneficiari: micro, piccole e medie imprese operanti nei settori dei Distretti produttivi presenti nella provincia di Lecce. Destinatari: management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce.	70.000,00 €
B	Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale	Contributo pubblico per interventi di formazione /accompagnamento di 23.100,00 € per 3 aziende	Beneficiari: micro, piccole e medie imprese operanti nei settori dei Distretti produttivi presenti nella provincia di Lecce. Destinatari: management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce.	69.300,00 €

C) Azioni finanziabili

Le azioni di cui al presente avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale e sono coerenti con le finalità operative indicate nel PO FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel piano d'attuazione delle politiche formative per l'anno 2012 della Provincia di Lecce.

Asse I	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo.
Categoria di spesa	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.
Tipologia di azione	Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi.
Obiettivo specifico QSN 2007 - 2013	7.2.1. Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese

In relazione alla disciplina degli aiuti di stato, gli interventi previsti all'azione "A" e "B" sono soggetti alla normativa di cui al Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L379/5 del 28/12/2006, e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), modalità di concessione di aiuti non soggetta a notifica alla Commissione Europea in quanto l'entità prevista è ritenuta non lesiva della libera concorrenza tra le imprese dei paesi europei.

Ai sensi del Regolamento sopra indicato, l'importo complessivo degli aiuti pubblici concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi amministrazione pubblica ottenuti.

Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio in corso ed ai due esercizi finanziari precedenti.

Per esercizio finanziario si intende il periodo di tempo al quale si fa riferimento per calcolare il reddito su cui pagare le imposte.

L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso: gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale.

Ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di 200.000 € devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis".

Nel richiedere il beneficio, l'impresa deve presentare una dichiarazione comprovante che il nuovo aiuto non faccia "salire" l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti a un livello eccedente la soglia dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

I massimali innanzi citati si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «*de minimis*» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Il progetto deve prevedere che, nel caso di partecipazione all'**azione "A"**, le prestazioni siano realizzate da consulenti o da società di consulenza, iscritti in una **long list** articolata in due sezioni, costituita dalla Amministrazione Provinciale di Lecce, in base a procedura di evidenza pubblica, dalla quale l'azienda assegnataria del voucher potrà attingere.

Nel caso di partecipazione all'**azione "B"**, il progetto deve prevedere che la collaborazione sia realizzata da **strutture specializzate nella consulenza aziendale**.

Le aziende dovranno accludere al progetto il curriculum della struttura di consulenza aziendale. Da tale curriculum dovrà risultare, a pena di non ammissibilità, una pregressa operatività di tale struttura nel tipo di prestazione richiesta di almeno

cinque anni e l'essere iscritte al Registro delle Imprese (iscrizione non richiesta per gli studi associati tra professionisti).

La consulenza avrà la durata massima di 6 mesi.

Gli interventi dovranno essere realizzata almeno in parte presso la sede dell'impresa; il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, o soggetto da lui delegato, dovrà accertarsi della corretta fornitura della consulenza e visionare, attraverso un monitoraggio continuo, l'attività svolta, presentando al termine del progetto una relazione tecnica.

Il consulente libero professionista o la società di consulenza potrà realizzare al massimo un progetto di consulenza .

Nel caso di ricezione di un numero di progetti di consulenza riconducibili al medesimo libero professionista o società superiore ad uno, sarà ammesso a valutazione solo il primo progetto inviato. In applicazione del principio cronologico farà fede il protocollo di arrivo di questo Ente (data, ora e minuti).

Al momento della presentazione del progetto l'impresa deve individuare le finalità, le motivazioni e gli obiettivi dello stesso, oltre che indicare le fasi, le attività, gli *output*, i risultati e gli impatti attesi.

Le fasi e le attività devono comprendere contenuti informativi minimi in termini di ore o giornate-uomo di attività, tipologia di destinatari coinvolti e le modalità operative del singolo intervento.

La consulenza dovrà esplicitarsi essenzialmente attraverso:

- ✓ una approfondita analisi aziendale iniziale;
- ✓ la redazione di un progetto concordato con il legale rappresentante dell'impresa o suo delegato, contenente le fasi e gli obiettivi da raggiungere;
- ✓ incontri , certificati, per analizzare ed illustrare le fasi di intervento;
- ✓ accompagnamento in azienda in relazione al progetto da realizzare;
- ✓ una relazione tecnica finale che attesti gli obiettivi raggiunti in riferimento al progetto iniziale, con allegata la documentazione prodotta nel corso del progetto.

Nel caso in cui l'attività di consulenza venga interrotta per rinuncia espressa del consulente o della società di consulenza o per incapacità è consentita la sostituzione con altri consulenti iscritti nella long list articolata in due sezioni, costituita dalla Amministrazione Provinciale di Lecce, in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, previa autorizzazione della Provincia di Lecce.

D) Priorità

Di seguito si riportano le indicazioni delle priorità generali e delle specifiche modalità attrattive da tenere presenti nella costruzione delle proposte.

Pari opportunità e non discriminazione: Il principio di pari opportunità deve mirare a garantire una presenza femminile che rifletta la situazione del mercato del lavoro e/o promuovere azioni ed interventi che riducano l'emarginazione femminile; il principio della non discriminazione deve mirare ad attuare interventi sulle problematiche alla base delle forme di discriminazione più frequenti.

Buone prassi: le azioni proposte devono poter contenere elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

Sviluppo sostenibile: le proposte progettuali devono potersi inserire in un quadro di sviluppo sostenibile, di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente;

Integrazione tra strumenti: le proposte devono poter essere rivolte alla realizzazione e sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, in modo da garantire un migliore impatto sul territorio.

Complementarietà con azioni previste da altri documenti programmatori: Il progetto deve poter avere un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico del territorio;

Qualità del partenariato: deve essere coerente con l'azione proposta e ne rappresenta un valore aggiunto.

Sviluppo locale: le proposte progettuali devono poter mirare allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi tra enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti ed attuarli, una volta approvati, **le imprese**¹ micro, piccole e medie operanti nei settori dei Distretti produttivi presenti nella provincia di Lecce.

Può presentare domanda l'impresa che non ha usufruito di contributi pubblici, per la stessa tipologia di interventi, negli anni precedenti.

Ogni impresa può presentare, relativamente al presente avviso, una sola domanda di contributo (intervento "A" o "B"); in caso contrario tutti i progetti interessati verranno esclusi dalle procedure di valutazione.

Il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate e non potrà ricorrere ad **apporti specialistici**, così come definiti dal Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

Le imprese richiedenti devono:

- essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili,
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria,
- essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. n. 81 del 2008 "Testo unico sulla sicurezza).

Non possono candidarsi al finanziamento le imprese:

- soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n. 6 del 2003;
- che nei 6 (sei) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, abbiano effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi e che

¹ Definizione di microimpresa, piccola impresa, media impresa e grande impresa (All. 1 Reg. 800/2008)

Microimpresa: occupa meno di 10 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: occupa meno di 50 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: occupa meno di 250 effettivi; ha un fatturato annuo non superiore a

abbiano giudizi pendenti o sentenze di condanna passate in giudicato, in materia di licenziamenti, salvo il caso di recesso per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;

- che non applichino le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, in sua assenza, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
- che non abbiano ottemperato agli obblighi previsti da convenzioni precedentemente stipulate con la Regione Puglia e/o l'Amministrazione Provinciale, per progetti cofinanziati dal FSE;
- che abbiano in corso un contenzioso grave con la Pubblica Amministrazione;
- che abbiano avuto sospensione delle attività a seguito di indagine dell'Autorità giudiziaria e/o ispezione degli organi di controllo della P.A. negli ultimi tre anni;
- che abbiano determinato contenziosi o giudizi con la Regione Puglia e/o l'Amministrazione Provinciale e/o atti di pignoramento quale terzo per responsabilità, fatti e colpa loro imputabili.

Le domande avanzate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra saranno considerate inammissibili.

F) Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i soggetti aventi le seguenti caratteristiche:

AZIONI	DESTINATARI
A - Temporary management per accompagnare i processi di internazionalizzazione aziendale.	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce.
B - Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale	Management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce.

Possono partecipare tutte le microimprese, le piccole imprese, le medie imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelle previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse I Adattabilità** (categoria di spesa 64), per un importo complessivo di **€ 139.300,00**.

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo
A - Temporary management per accompagnare i processi di internazionalizzazione aziendale.	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	70.000,00 €
B - Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	69.300,00 €
Totale categoria di spesa		139.300,00 €

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50%** a carico del F.S.E.
- 40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10%** a carico del bilancio regionale.

Ciascuna azienda deve garantire un cofinanziamento privato pari almeno al **20%** del

costo totale del progetto

Per gli interventi di tipo “A” il contributo pubblico concedibile è pari ad euro 17.500,00.

Per gli interventi di tipo “B” il contributo pubblico concedibile è pari ad euro 23.100,00.

Il contributo pubblico concesso deve corrispondere, per entrambi gli interventi, ad un massimo dell'80% del costo complessivo² rendicontato e riconosciuto ammissibile.

Il costo complessivo del progetto, da rendicontare, deve comprendere la quota pubblica e la quota privata a carico del soggetto attuatore.

Si ribadisce che l'incentivo erogato ha natura di aiuto in regime “*de minimis*” ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L n. 379/5 del 28 dicembre 2006.

Sono escluse dai benefici le imprese che operano nei settori di cui all'art. 1, co. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h) del predetto Regolamento CE.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di avvio delle attività dichiarata.

Non sono altresì ammissibili le spese sostenute per quei servizi di consulenza la cui natura sia continuativa, come ad esempio, la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

Non sono finanziabili le visite di verifica da parte di società ed enti di certificazione di qualità.

² Il costo complessivo ammissibile comprende l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e l'IRAP solo se non sono recuperabile dal beneficiario.

Norme generali per l'ammissibilità delle spese (FSE)

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere strettamente connesse all'azione approvata, effettivamente sostenute per l'esecuzione del progetto e:

- conformi alla normativa europea in materia di Fondi strutturali ed alle altre norme comunitarie e nazionali applicabili;
- conformi alle tipologie di spese ammissibili nell'ambito del Fondo sociale europeo;
- sostenute entro il termine iniziale e finale di ammissibilità;
- documentate con giustificativi originali;
- conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei soggetti attuatori;
- contenute entro i limiti (per natura e per importo) del preventivo approvato;
- conformi alle prescrizioni impartite dal soggetto gestore in materia.

Per i massimali di costo delle attività progettuali, si rimanda alle disposizioni sopra citate; per le attività non contemplate da normative applicabili, i costi debbono essere quelli del libero mercato, suffragati da almeno tre preventivi, a dimostrazione di una scelta economica corretta.

Spese non ammissibili (FSE)

Nell'ambito delle azioni FSE non sono ammissibili spese per le quali il soggetto proponente abbia già ricevuto contributi pubblici di qualsiasi natura.

Come stabilito all'art. 11 comma 2 del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

- imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

H) Modalità e termini di presentazione di progetti/domande

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, **un plico, chiuso, timbrato e siglato sui lembi di chiusura**, che dovrà essere composto, **pena l'inammissibilità** dell'istanza di candidatura avanzata e **da due diverse buste chiuse, timbrate e siglate anch'esse sui lembi di chiusura**, di cui:

1. una busta contraddistinta dalla dicitura **"Ragione sociale soggetto proponente..... – Documentazione di ammissibilità – Avviso n..... LE/01/2012 PO Puglia 2007/2013 FSE"**, che dovrà contenere, pena l'esclusione:

- la domanda di attribuzione conforme all'**allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, riportante tra l'altro:
 - a) l'impegno a stipulare e depositare presso il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto presentato;
 - b) l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;
- **l'elenco dei progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto conformemente **all'allegato 2** sia in formato cartaceo che su supporto magnetico (CD); si ribadisce al riguardo che ogni soggetto proponente non potrà presentare più di **un progetto d'intervento (A o B)**, **pena l'esclusione**;
- **la documentazione di ammissibilità** di seguito indicata, raccolta in un apposito fascicolo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente (l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*"):
 - a) certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., in originale;

- b) certificazione attestante la vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi del soggetto proponente (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.), ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme **all'allegato 3, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa**, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale dovrà essere dichiarato:
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - di non essere comunque a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
 - di applicare ai dipendenti dell'azienda il CCNL di appartenenza, specificando quale;
 - di non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
 - di non essere destinatarie di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
 - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente, e di avere le seguenti posizioni assicurative:

INPS: matr. _____ sede di _____

INAIL: matr. _____ sede di _____

- di essere in regola con gli obblighi inerenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo normativa vigente;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- di non essere stati oggetto di sanzioni degli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria;
- di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di avere. ovvero di non avere. ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
- di non aver già usufruito di finanziamenti a valere sugli avvisi LE/02/2010 e LE/12/2011 emessi dalla Provincia di Lecce, negli anni precedenti.

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, **conforme all'allegato 4**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (soggetto attuatore) resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza

del disposto di cui all'art. 75 e 76 del citato DPR, dalla quale risulti in possesso dei requisiti necessari, ai sensi del presente avviso;

- e) autodichiarazione relativa alla c.d. clausola di Deggendorf, conforme sottoscritta dal legale rappresentante (**conforme all'allegato 5**);
- f) **profile company** della struttura consulenziale prescelta, nel caso di intervento di cui all'azione "B", dal quale dovrà risultare, a pena di non ammissibilità, una pregressa operatività di tale struttura nel tipo di prestazione richiesta di almeno cinque anni;
- g) **curriculum** del consulente o **profile company** della società di consulenza prescelta, nel caso di intervento di cui all'azione "A", selezionata nell'ambito della *long list* costituita dalla Amministrazione Provinciale di Lecce;

2. una seconda busta, contraddistinta dalla dicitura "Formulario – Avviso n. LE/01/2012" contenente, **pena l'esclusione** un formulario per il progetto eventualmente presentato sull'azione "A" o sull'azione "B" (**allegato 6**), in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD (in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato Office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "**piano finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La documentazione per la partecipazione al presente avviso (la domanda di partecipazione, l'elenco dei progetti e la documentazione di ammissibilità (prima busta) ed il/i formulario/i (seconda busta)) dovrà essere contenuta, pena l'esclusione, in un plico chiuso, timbrato e siglato sui lembi di chiusura, riportante l'indicazione della "ragione sociale" del soggetto attuatore e la dicitura "P.O. Puglia 2007-2013 – Asse I - Adattabilità – Avviso LE/01/2012".

Il plico dovrà pervenire, **inderogabilmente**, a mano o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione e Lavoro
Via Umberto I, 13
73100 LECCE

il cui orario di apertura al pubblico è:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Il soggetto proponente che decida di inviare la domanda per posta o tramite servizio di corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La Provincia non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o i disguidi del servizio postale e di corriere: non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data e l'orario di scadenza previsti sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che se il 30° giorno cade di sabato, domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro l'ora e la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente, o gli eventuali chiarimenti.

In caso di mancato perfezionamento della documentazione o in assenza dei chiarimenti richiesti, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le candidature dichiarate ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione di merito da parte del nucleo di valutazione da nominarsi con atto del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, dal predetto nucleo di valutazione, che procederà all'esame dei progetti.

La valutazione si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio massimo di 1.000 (mille), suddiviso nei macrocriteri e nei sottocriteri che sono riportati nella tabella.

Non saranno valutati i progetti (che verranno pertanto classificati come "non idonei"), che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'asse di riferimento e con le specificità dei destinatari indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

MACROCRITERIO	NUM	SOTTOCRITERI E SPECIFICITA'	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza/impresa</i>	100	300
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	100	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (PO FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2012) e con le indicazioni del presente avviso</i>	50	

	1.4	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	50	
2. Qualità progettuale	2.1	<i>Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)</i>	100	300
	2.2	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate, grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento</i>	100	
	2.3	<i>Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi e al contesto di riferimento</i>	100	
3. Economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza dei costi indicati e analiticità del piano finanziario</i>	100	100
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle imprese</i>	150	300
	4.2	<i>Grado di innovatività della proposta progettuale</i>	150	
				1000

Non saranno approvati i progetti (che verranno pertanto classificati come “**non idonei**”) cui risulterà attribuito un punteggio complessivo **al di sotto della “soglia minima”**, che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè definita in **600 punti**.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il Dirigente del Servizio competente della Provincia approva, con propria determinazione, la graduatoria dei progetti indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse finanziarie assegnate;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro i 30 giorni successivi alla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia.

Gli interessati, opportunamente informati, hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario, effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali, e a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul **sito web della Provincia di Lecce** www.provincia.le.it e su www.pugliaimpiego.it.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro quindici giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità finanziarie, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i relativi fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

Nel caso in cui, alla scadenza del termine di presentazione dei progetti previsto dal presente Avviso, il numero delle domande risulti esiguo in rapporto all'entità delle risorse finanziarie disponibili, il Dirigente del Servizio competente può, ove ritenuto opportuno, adottare, con proprio atto, una proroga dei termini originariamente

assegnati dal presente Avviso per la presentazione di ulteriori istanze di finanziamento.

La Provincia di Lecce si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di domande ammesse ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico, ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: *«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».*

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n.294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Lecce a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
- b) certificato di vigenza degli organi, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale* - ".....,

POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse I Adattabilità – Avviso LE/01/2012”- sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine;

g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale).

Il soggetto attuatore dovrà, ai fini della stipula della convenzione far pervenire la documentazione richiesta, ad esclusione del documento “**d**” (che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione, contestualmente alla richiesta dell'anticipo) entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per ogni domanda di rendicontazione presentata, e comunque a cadenza trimestrale, il soggetto attuatore dovrà presentare copia integrale della certificazione finale di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante, generata tramite l'apposita funzione di “stampa” del Sistema MIRWEB 2007-2013 (<http://mirweb.regione.puglia.it>) e una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante secondo le modalità e le procedure definite dalla Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti saranno erogati, previo accreditamento delle somme da parte della Regione Puglia e dell'apertura da parte del beneficiario, di apposito conto, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- ✓ un primo acconto del 50% dell'importo assegnato, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività ed a seguito di presentazione di domanda di pagamento;
- ✓ saldo nella misura del restante 50%, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 100% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di saldo, redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Lecce, con la quale si attesta di aver effettivamente

sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili.

Il soggetto attuatore dovrà trasmettere, tra l'altro, la documentazione attestante lo svolgimento dell'attività consulenziale e i risultati della stessa.

La richiesta di primo acconto e la successiva domanda di saldo dovranno essere accompagnate da apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa, a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 Aprile 1997 e nel decreto del 9 Maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, irrevocabile, incondizionata, ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a “Consultazione elenco” e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia di Lecce il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 863/11 pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Lecce, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dall'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce, Via Umberto I, 13 CAP 73100 Lecce. (Dirigente Dott. Andrea Pasquale Perulli).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet: www.provincia.le.it ; www.pugliaimpiego.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

- dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni mercoledì e venerdì al numero telefonico 0832/683839.
- all'indirizzo e-mail assistentatecnicafase@provincia.le.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso e l'Azione di riferimento.

ALLEGATI

Allegato 1

(FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA)

Luogo, data

Alla Provincia di Lecce
 Servizio Formazione e Lavoro
 Via Umberto I, 13
 73100 - Lecce

OGGETTO: **Avviso pubblico LE/01/2012: richiesta finanziamento per €** _____

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'avviso LE/01/2012, approvato con determinazione dirigenziale ndel..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse I Adattabilità – "Formazione e servizi alle imprese", categoria di spesa 64,

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività formative di seguito specificate:

N°	Azione	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1				
2				
TOTALE				

A tal fine **DICHIARA**

- di autorizzare il/a sig./a _____, nato/a a _____ il _____, con la seguente posizione giuridica _____, a rappresentare l'azienda presso i servizi provinciali;
- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- allegato 2 (in forma cartacea e su supporto ottico)
- documentazione di ammissibilità (elencare e specificare)
- busta chiusa contenente il/i formulari di progetto.

FIRMA del/la legale rappresentante
 (allegare fotocopia documento identità)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il _____
C.F. _____ residente a _____
via _____
legale rappresentante dell'azienda _____
partita IVA _____ con sede legale in _____ ()
proponente del progetto _____,

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
3. di applicare ai dipendenti dell'azienda il CCNL di appartenenza, cioè.....;
4. di non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
5. di non essere destinatario di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente, e di avere le seguenti posizioni assicurative:
 - INPS: matr. _____ sede di _____
 - INAIL: matr. _____ sede di _____
7. di essere in regola con gli obblighi inerenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo normativa vigente;
8. di essere in regola, ai sensi dell'art.17 della L. n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
9. di non essere stato oggetto di sanzioni degli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
10. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

11. di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
12. di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria;
13. di avere/di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
14. di avere/di non avere. ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
15. di non aver già usufruito di finanziamenti a valere sugli avvisi LE/02/2010 e LE/12/2011 emessi dalla Provincia di Lecce, negli anni precedenti.

Luogo, data,

FIRMA del/la legale rappresentante

(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4**DICHIARAZIONE SOGGETTIVA****(Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03**

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo)

Alla Provincia di Lecce
 Servizio Formazione e Lavoro
 Via Umberto I, 13
 73100 - Lecce

Il/la sottoscritt o/a
 nato/a il a prov. (.....)
 residente a prov. (.....)
 in riferimento a quanto previsto dall'Avviso pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse I Adattabilità - LE/012012",
 pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. del, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di
 dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici
 eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del
 medesimo D.P.R.,

DICHIARA sotto la propria responsabilità

1. di essere il legale rappresentate / titolare dell'azienda
 (denominazione/ ragione sociale)
 con sede legale
 (via /città/ prov. / telefono)
 unità locali
 (via /città/ prov. / telefono)

2. che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di
 N. iscrizione (REA/Albo)
 Data di iscrizione CCIAA/P.IVA
 Partita IVA
 Codice fiscale
 Settore attività economica (Codice ATECO 2007)

3. che ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

4. che ha conseguito negli ultimi tre anni il seguente fatturato:

Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__
€	€	€

5. che i lavoratori occupati alla data del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicati nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL - TIME	PART - TIME	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M			
	F			
Lavoratori a tempo determinato	M			
	F			
Lavoratori atipici	M			
	F			
TOTALE				

6. indicare con una "X":

- ha sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Lecce;
- è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- è operativa alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
- non ha, nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa no giustificato motivo.

(luogo e data)

(firma)
(allegare copia documento identità)

Allegato 5

Clausola Deggendorf

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA AI SENSI
DELL'ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Io sottoscritto (cognome e nome) nato a
 il/...../....., codice fiscale
, nella qualità di legale rappresentante dell'impresa
 (denominazione) con codice fiscale
 e sede in
 consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della
 conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli
 articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, al fine di usufruire del finanziamento previsto da
 _____, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi
 dell'art.87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, dichiaro: (*barrare la voce che interessa*)

di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con
 le decisioni della Commissione europea indicate nell'art.4 del D.P.C.M. 23maggio 2007 (pubblicato nella
 Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n.160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma
 1223¹, della legge 27 dicembre 2996 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n.160 del 12/7/2007;

di aver beneficiato, secondo la regola *de minimis*, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione
 della Commissione Europea indicata nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta
 Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 luglio 2007 n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223¹, della
 legge 27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U. serie generale n. 160 del 12/7/2007, per un ammontare
 totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

di aver rimborsato in data (gg/mese/anno)/..../..... mediante..... (indicare il
 mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso) la somma di
 euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n.
 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della
 Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali lettere a),b),c) o d)]² del
 D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223¹, della legge27 dicembre 2006 n. 296, pubblicato nella G.U.
 serie generale n.160 del 12/7/2007;

di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro , comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali lettere a),b),c) o d)]² del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art.1, comma 1223¹, della legge n. 296/06.

_____, li _____

Timbro e firma del legale rappresentante

1. SOGGETTI**1a. SOGGETTO ATTUATORE**

1.1a	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1a	Natura giuridica		
1.1.2a	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.3a	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4a	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Funzione
	Tel.	Fax	E-mail

1b. SOGGETTO FORNITORE DELLA CONSULENZA SPECIALISTICA

1.1b	Denominazione o Ragione Sociale		
1.1.1b	Natura giuridica		
1.1.2b	Sede legale		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.3b	Rappresentante legale		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.4b	Referente del progetto		
	Cognome e Nome		Titolo
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.2b	Tipologia		
	<input type="checkbox"/>	Libero professionista	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Società di consulenza	(specificare)
	<input type="checkbox"/>	Altro	(specificare)

2. Finalizzazione dell'attività

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza/impresa. Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio. Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (PO FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2012) e con le indicazioni del presente avviso. Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite.

3. Qualità progettuale

Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti). Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate, grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento. Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi e al contesto di riferimento.

4. Economicità dell'offerta

Congruenza dei costi indicati e analiticità del piano finanziario..

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari. Grado di innovatività della proposta progettuale.

ANALISI DEI COSTI

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI (quota pubblica e quota privata)		100%
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
TOTALE			100%

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale. In caso di C" COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrovoce B, che avrà quindi una dotazione > 84%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà alla rimodulazione della proposta progettuale

Costo totale progetto: €
 Totale contributo pubblico: € (80%)
 Totale contributo privato: € (20%)

(luogo e data)

(timbro e firma del legale rappresentante)

PIANO FINANZIARIO						
				Contributo pubblico	Contributo privato	%
A – TOTALE RICAVI (azione "A" o azione "B")						100,00%
B – COSTI DELLA OPERAZIONE O DEL PROGETTO				Procedimento di calcolo		min 4%
B1	Preparazioni e					
	B11	Indagine preliminare di mercato	Non pertinente			
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione, promozione del progetto	Non pertinente			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	Non pertinente			
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B16	Formazione personale docente	Non pertinente			
	B17	Determinazione del prototipo	Non pertinente			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS	Non pertinente			
B2	Realizzazioni e					
	B21	Docenza/orientamento/tutoraggio				

	B22	Erogazione del servizio				
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	Non pertinente			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Non pertinente			
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Non pertinente			
	B26	Esami	Non pertinente			
	B27	Altre funzioni tecniche				
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi				
B3	Diffusione risultati					
	B31	Incontri e seminari				
	B32	Elaborazione reports e studi				
	B33	Pubblicazioni finali				
B4	Direzione e controllo int.					
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto				
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa				

	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				
C - COSTI INDIRETTI						max 16%
C1		Contabilità generale (civiltico, fiscale)	Non pertinente			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C3		Pubblicità istituzionale	Non pertinente			
C4		Forniture per ufficio	Non pertinente			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						100,00%

In caso di "C = COSTI INDIRETTI" inferiori al 16% la differenza può essere imputata alla macrovoce B che avrà quindi una dotazione > 84%.%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà alla rimodulazione della proposta progettuale.

Si riporta di seguito il **prospetto di raccordo** che consente l'esatta e puntuale riconduzione delle voci analitiche di spesa previste dai piani finanziari utilizzati nel periodo di programmazione 2000-2006 e le nuove macrovoci / macrocategorie di spesa.

<u>TABELLA DI RACCORDO</u>	
ANALISI DEI COSTI 2000-2006	
A	FIGURE STRATEGICHE
	-
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione
a.9a	Analisi
a.9b	Valutazione
a.9c	Orientamento
a.9d	Promozione
a.9e	Sistema qualità
a.10	Analisi
a.10	Valutazione
a.10	Orientamento
a.10	Promozione
a.10	Sistema qualità
	-
PIANO FINANZIARIO 2007/2013	
	-
a.1	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.2	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.3	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.4	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.5	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.6	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.7	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.8	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
a.9a	B11 Indagine preliminare di mercato
a.9b	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.9c	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.9d	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.9e	B27 Altre funzioni tecniche
a.10	B11 Indagine preliminare di mercato
a.10	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
a.10	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
a.10	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto
a.10	B27 Altre funzioni tecniche

a.10	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente	B21 Docenza/Orientamento/Tutoraggio
B	<u>ALLIEVI</u>	-
b.1	Indennità di frequenza	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.2	Indumenti protettivi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.3	Assicurazioni obbligatorie	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.	Spese per viaggi giornalieri	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.	Spese di viaggio per corsi esterni	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.	Vitto	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.4.	Alloggio	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5	Stage	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.	Stage in regione	B24 Attività di sostegno all'utenza
b.5.	Stage fuori regione	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione creazione di impresa)
b.6	Costi moduli trasnazionali	B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione creazione di impresa)
C	<u>FUNZIONAMENTO E GESTIONE</u>	-
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE	
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.2	MATERIALE DI CONSUMO	
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.2.2	Materiale didattico individuale	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.3	PERSONALE NON DOCENTE	
c.3.1	Retribuzione ed oneri personale non docente interno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa

c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente	B42 Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa
c.4	IMMOBILI	
c.4.1	Affitto locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.2	Ammortamento locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali	B28 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
c.5	AMMINISTRAZIONE	
c.5.1	Assicurazioni	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.2	Illuminazione e forza motrice	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.4	Spese telefoniche	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.5	Spese postali	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.6	Cancelleria e stampati	C4 Forniture per ufficio
c.5.7	a) uffici di coordinamento	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	b) equipe socio-psico-pedagogica	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto,
c.5.7	c) fideiussione	B20 Costi per servizi
c.5.7	d) collegamenti telematici	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	e) custodia e vigilanza	C2 Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)
c.5.7	f) biblioteche e abbonamenti editoriali	B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
c.5.7	g) comitato tecnico scientifico	B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
c.5.7	h) sostegno per portatori di handicap	B23 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata : docenza di supporto,
c.5.7	i) varie ***	ELIMINATO
D	ALTRE SPESE	-
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO	
d.1.1.	Spese per la progettazione dell'intervento formativo	B12 Ideazione e progettazione
d.1.1.	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD	B15 Elaborazione materiale didattico
d.1.1.	Spese per la pubblicizzazione dei corsi	B13 Pubblicizzazione e promozione del progetto

d.1.	Spese per colloqui e selezione iniziale		B14 Selezione e orientamento partecipanti
d.1.	Spese per analisi, studi e ricerche		B11 Indagine preliminare di mercato
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI		
d.2.	Esami e colloqui		B26 Esami
d.2.	Gettone di presenza		B26 Esami
d.2.	Indennità di missioni		B26 Esami
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA		
d.3.	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		B27 Altre funzioni tecniche
d.3.	Monitoraggio e valutazione finale		B41 Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto
d.3.	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		B3 Diffusione dei risultati
			B31 Incontri e seminari
			B32 Elaborazione reports e studi
			B33 Pubblicazioni finali
E	<u>FORMAZIONE FORMATORI</u>	-	-
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		B16 Formazione personale docente
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		B16 Formazione personale docente

Note esplicative “ANALISI DEI COSTI”

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo **PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede **3 (tre) MACROVOCI, A, B e C**, rispettivamente riferite a:

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3...**)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23....).

A. <u>RICAVI</u> (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)
--

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B. <u>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</u>

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico, formazione personale docente, spese di costituzione RTI/RTS, ...*)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- **docenza /orientamento /utoraggio**
- **Attività di sostegno all'utenza svantaggiata** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)

- **Attività di sostegno all'utenza** (ad es. spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...)
- **Esami** (ad es. costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...)
- **Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata** (ad es. noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto)
- **Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata** (ad es. costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti)
- **Costi per servizi** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...).

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- **incontri e seminari**
- **elaborazione report e studi**
- **pubblicazioni finali**

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria dell'azione formativa, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- **direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto**
- **coordinamento e segreteria tecnica organizzativa**
- **monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione**

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- **costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)**
- **servizi ausiliari** (ad es. pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono

ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...)

- **uffici di coordinamento (cosiddetti "comparti"):** con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata
- **forniture per ufficio** (ad es. cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, ...)
- **pubblicità istituzionale.**

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

$$\underline{\text{parametro ora/allievo} \times \text{n. allievi effettivamente frequentanti} \times \text{ore complessive corso} \times 80\%}$$

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue.

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

$$\text{n. 20 allievi} \times \text{€10} \times \text{n. 1.000 ore}$$

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

$$\text{n. allievi non frequentanti} \times \text{parametro ora/allievo} \times \text{n. h corso complessive} \times 80\%$$

$$\text{n. 2} \times \text{€ 10} \times \text{n. 1.000 ore} \times 80\% = \text{€ 16.000}$$

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente,

alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 Attività di sostegno all'utenza

B25 Azioni di sostegno agli utenti del servizio

B29 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari

monte ore complessivo corso

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

$$n. 20 \text{ allievi} \times \text{€}10 \times n. 1.000 \text{ ore}$$

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

Si applica, quindi, la seguente formula:

$$\frac{n. h \text{ assenza } 200 \times n. 2 \text{ allievi} + n. h \text{ assenza } 150 \times n. 1 \text{ allievo}}{1000 \times 20}$$

$$1000 \times 20$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24 € 12.000,00

B25 € 0,00

B29 € 7.500,00

$$\text{€ } 12.000 \times 0,0275 + \text{€ } 7.500 \times 0,0275 = \text{€ } 330 + \text{€ } 206,5 = \text{€ } 536,25$$

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**P.O. PUGLIA 2007 - 2013 Fondo Sociale Europeo Avviso pubblico LE/02/2012 ASSE II - Occupabilità
“Tirocini formativi professionalizzanti”.**



Regione Puglia



Provincia di Lecce

AVVISO PUBBLICO

LE/02/2012

P.O. PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II – OCCUPABILITA'

**“TIROCINI FORMATIVI
PROFESSIONALIZZANTI”**